

L'Arsenale Militare Marittimo

1883–1940 · *La fabbrica dello Stato che trasformò Taranto*



L'Arsenale Militare Marittimo di Taranto è uno dei più grandi complessi industriali realizzati dallo Stato italiano dopo l'Unità. Costruito tra il 1883 e il 1910, nasce per ospitare, riparare e costruire le navi della Regia Marina. Con un perimetro murario di oltre tre chilometri e chilometri di banchine interne, è una vera città industriale dentro la città.

La decisione di costruire l'Arsenale viene presa nel 1882 nell'ambito del grande progetto di trasformazione di Taranto in base navale. Il complesso sorge su un'area enorme lungo il Mar Piccolo e comprende bacini di carenaggio, officine meccaniche, magazzini, fonderie, cantieri e impianti per la costruzione delle navi. È una delle più grandi opere pubbliche dell'Italia post-unitaria.

Con l'Arsenale Taranto cambia natura. Non è più solo una città portuale, ma diventa una base navale strategica del Mediterraneo. La presenza dell'Arsenale attira migliaia di operai, tecnici e militari. Nasce una nuova classe lavoratrice e una nuova economia urbana: Taranto entra stabilmente nel sistema militare-industriale dello Stato italiano.

Tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento l'Arsenale è il cuore produttivo della città. Vi vengono costruite e riparate le navi della Regia Marina, specializzandosi nella costruzione di sottomarini utilizzati da tante Marine Militari del mondo. Durante la Notte di Taranto del novembre 1940, l'Arsenale rappresenta uno degli obiettivi strategici dell'attacco britannico.

L'Arsenale segna l'ingresso definitivo di Taranto nell'era industriale. Ridisegna il rapporto tra città e mare, tra lavoro e spazio urbano, tra popolazione e Stato. Con l'Arsenale nasce la Taranto operaia: una città di lavoratori specializzati, orgogliosi del loro mestiere e della loro identità, profondamente legati alle sorti della Marina Militare.

Ancora oggi l'Arsenale è attivo e costituisce una delle principali installazioni militari d'Italia. La sua presenza continua a segnare profondamente la vita della città, il suo paesaggio, la sua economia. È un luogo in gran parte inaccessibile ai civili, ma la sua mole imponente è visibile da ogni punto del porto: un promemoria costante del legame indissolubile tra Taranto e il mare militare.